

Sull'opera organistica  
Bach egli ha anche pubblica  
per le edizioni de Zanichelli in Roma  
uno studio analitico e critico  
di ~~questo~~ <sup>note</sup> ~~note~~  
di ~~questo~~ <sup>le</sup> ~~note~~ <sup>valore</sup>  
noto.

### L'OPERA ORGANISTICA DI BACH

Nello scorso numero del Radiocorriere abbiamo pubblicato l'elenco delle trasmissioni celebrative nella ricorrenza del bicentenario bachiano. I lettori avranno rilevato, tra l'altro, che esso comprende l'esecuzione integrale dell'opera organistica di Bach, la quale si svilupperà attraverso quaranta sedute, tra le ore 10<sup>30</sup> e le 11 della domenica, su tutte le Stazioni prime. Interprete di questo monumento della musica di tutti i tempi sarà Fernando Germani, che ha registrato appositamente per la R.A.I. l'intero ciclo.

Fernando Germani non ha bisogno di presentazione; egli ha tenuto altissimo in tutto il mondo il nome dell'arte organistica italiana ed è oggi annoverato tra i <sup>massimi</sup> ~~massimi~~ organisti viventi.

L'ordine dato alle esecuzioni non risponde a criteri di rigida cronologia, il che avrebbe portato in molti casi ad uniformità e pesantezza dei programmi. Si è cercato piuttosto di alternare in ciascuna trasmissione le forme organistiche, conservando un certo ordine nel tempo, così da conciliare il più possibile la storia con la varietà di presentazione.

Non occorre, crediamo, rimarcare l'importanza di questa rassegna, che è ben difficile ascoltare in un ciclo senza omissioni. Si sa che cosa rappresenti l'organo nella musicalità bachiana, e quale peso attraverso Bach, esso abbia avuto sulle forme e sul contenuto della musica. Quel titano che fu Giovanni Sebastiano Bach è infatti già concluso nel sentimento e nell'abitudine dell'organo, dal quale discende la sua ineguagliabile qualità di artiere. E dall'organo <sup>egli voleva</sup> ~~si leva~~ quella purissima astrazione della musica la quale, vivendo quasi in un proprio cielo, schiude la contemplazione di una inalterabile bellezza.

La grandezza nell'umiltà, la spiritualità nel metodico amore dell'artefice, fanno dell'opera organistica di Bach un documento unico nella storia del pensiero umano. Confidiamo dunque che le quaranta sedute, opportunamente distribuite come i capitoli di

un immenso volume, saranno seguite dagli ascoltatori con il massimo interesse.

Il primo appuntamento è <sup>per</sup> domenica 8 gennaio, alle 10.30.

S.M.

Roma 30/12/1949